IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 290. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 21 Ottobre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Discorso dell'on. Zanardelli

Ha premesso egli stesso che non avrebbe fatto un discorso politico e difatti musicalmente ci sembra lamandolinata nell'*Otello*, onde un discorso di frasi e di forma più che di sostanza, un discorso alla Jules Simon, in cui l'on. Presidente del Consiglio, tenendo conto dell'ambiente e delle correnti nuove ripete le idee ed i criteri generici, cui deve informarsi, a suo avviso, la politica interna di uno Stato moderno.

In ordine ai principii generali c'è poco da osservare, tanto più che le discussioni metafisiche giovano a nulla. Può essere che il concetto della massima elasticità nell'esercizio delle libertà pubbliche e private, individuali o collettive, dia migliori risultati di quella politica, che l'on. Zanardelli chiama paurosa, e che in realtà in Italia non ha mai prevalso nei gabinetti precedenti, come lo prova il fatto che l'on. Zanardelli portò il suo efficace concorso in parecchi di questi gabinetti durante l'ultimo quarto di secolo, essendo stato ministro con Depretis, con Cairoli, con Crispi, con Rudinì oltre all'aver contribuito alla prima costituzione del gabinetto Pelloux: ma potrebbe anche non essere.

La libertà non si fonda su basi astratte, ma su criteri e confini positivi. Ora tutto sta nel vedere fin dove può essere spinta l'elasticità. E ciò dipende moltissimo dalle circostanze di tempo e di ambiente.

L'on. Zanardelli ritiene che l'esperimento della massima elasticità abbia dato buoni risultati nel senso di pacificare gli animi e avvicinare o riavvicinare alle istituzioni le masse ribelli e ostinate, dando soddisfazione ai loro desiderii.

Orbene, secondo noi, qualunque esperienza di un indirizzo o di un sistema di governo non può essere giudicata dai risultati immediati, come non si può trarre un giudizio certo e sicuro sull'esito di una cura dal primo allievo che risente l'ammalato.

Bisogna quindi vedere se le soddisfazioni procurate alle masse col *favorire* gli sciperi onde raggiungere un aumento dei salari, come dice l'on. Zanardelli, abbiano carattere continuativo, o non possano produrre anche pel modo artificioso col quale furono raggiunte, altre conseguenze, le quali potrebbero risolversi in una minore attività economica, in un ristagno d'iniziative, ciò che si risolverebbe gradualmente in una diminuzione di lavoro, con danno dei più, se anche rimanga fisso il beneficio dei meno.

Prima dunque di proclamare l'efficacia assoluta del sistema della massima elasticità e vantarne i risultati non è male attendere, non fosse altro per evitare le delusioni, com'è avvenuto per la tubercolina del dottor Koch.

Detto ciò, non vi è altro da aggiungere, poichè dal discorso dell'illustre Capo del Governo non scaturisce alcun raggio di luce sulle proposte tributarie, che il Ministero si propone di presentare, dopo una prima e infelice prova, al Parlamento.

Così tra le linee, ossia dal cenno sulla progressività nelle successioni, due volte presentata al Parlamento dall'on. Luzzatti e generalmente ammessa, quando non sovversivi la misura, nonchè dal nessun cenno di nuove tasse sull'entrata, parrebbe dall'assieme che i propositi siano piuttosto temperati e prudenti; sicchè sotto questo rapporto possiamo conchiudere, come ieri, che il Belvedere non è lontano e le rose fioriscono anche in ottobre — insieme ai crisantemi.

Politica e Diplomazia

Monaco di Baviera, 20. — Il Principe Reggente ha conferito al Nunzio pontificio, Monsignor Sambucetti, la Gran Croce dell'Ordine della Corona di Baviera.

Il Ministro degli affari esteri, barone de Crailsheim, glielo consegnò personalmente le insegne.

Bari, 20. — I Principi di Battenberg sono partiti per Cattaro con un piroscafo del Lloyd austriaco.

Spezia, 20. — Provenienti da Sale-maggiore, è giunto l'ambasciatore inglese Lord Currie, unitamente al Console Thusey e visitò l'Arsenale, accompagnato dall'Ammiraglio Annovazzi.

Parigi, 20 ore 12.30. — Si fa da Nuova York che il governo americano ordinò l'arresto dell'agitatore filippino Sisto Lopez - che fu ultimamente in Europa - appena arriverà a Manilla salvo che non giuri fedeltà alla bandiera americana.

Parigi, 20 ore 11.50. — Il *Figaro* dice che la riconciliazione tra Re Edoardo ed il duca di Orleans è fuor di dubbio. Il Re riceverà prossimamente il duca a Sandringham.

Inghilterra e Brasile.

(S) **Rio Janeiro,** 20 — Si dice che il Brasile e l'Inghilterra intendano sottomettere all'arbitrato di Re Vittorio Emanuele la questione della Guyana.

La cattura di Miss Stone.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Vienna, 20, ore 13,40. — La risposta del governo bulgaro alla Nota del console generale americano Dikinson, per la cattura di Miss Ellen Stone e di sua compagna, protesta contro la tendenza di rendere responsabile il governo bulgaro di un delitto commesso in Turchia e ciò ingiustamente in base al sospetto che quel delitto sia stato commesso per istigazione di un Comitato segreto esistente in Bulgaria.

La Nota promette di distruggere la banda di briganti ne comparisce in Bulgaria e di procedere inesorabilmente contro i membri del Comitato affinchè non si possa dire che la Bulgaria tollera dei Comitati segreti che agiscono con simili mezzi.

Tuttavia — dice la Nota — il governo non può entrare in trattative pel riscatto, coi briganti, per non stabilire un precedente pericoloso.

Secondo notizie da Costantinopoli, le scuse nel Comitato macedone rend.no possibile al governo bulgaro di procedere energicamente contro la frazione Sarafow, che sarebbe in relazione coi briganti.

Parlamenti Esteri

Serbia

Il discorso del trono

(S) **Belgrado,** 20 — Il Re ha ricevuto i membri della Scupcina e del Senato per l'apertura della nuova sessione parlamentare ed ha pronunciato il discorso del Trono.

In esso S. M. constata che i rapporti della Serbia con tutte le potenze e cogli Stati vicini sono corretti ed amichevoli. La Serbia si è fatta premura di conservare le simpatie e la fiducia dei potenze impero rosso; al tempo stesso che ha tenuto di mira i numerosi interessi che uniscono la Serbia alla monarchia austro-ungarica.

Merce l'attitudine conciliante del Sultano, le buone relazioni colla Turchia continuano, malgrado gli incidenti spiacevoli provocati dall'agitazione albanese contro i serbi, incidenti di fronte ai quali la Serbia non potava rimanere indifferente.

Il Re soggiunge che i rapporti col Montenegro sono oggi tali che rispondono agli interessi di ambedue gli Stati i quali appartengono alla stessa nazionalità.

Infine il Re si rivolge alla benevolenza del Parlamento per l'approvazione di leggi intese a perfezionare l'esercito ed esprime la sua riconoscenza al governo.

L'incremento delle grandi città

Il censimento americano del 1900 ha messo in luce un fenomeno sociale di grande importanza — che non si limita soltanto ai paesi transatlantici, ma che ha ripercussione anche sui nazioni d'Europa più progredite, non escluse l'Italia. Intendiamo parlare dell'esodo della popolazione rurale verso i centri urbani.

Ci siamo altre volte occupati di questo fatto, che è diversamente giudicato nei vari paesi; vi ritorniamo sopra perchè il censimento ultimo dell'America del Nord lo illustra con cifre veramente meravigliose.

In generale può affermarsi che durante il secolo XIX la popolazione degli Stati Uniti è diventata 15 volte più numerosa e che nello stesso periodo la popolazione delle città e dei villaggi è aumentata in ragione da 1 a 150.

Dal cominciamento del 1800 risultavano soltanto 34 municipi negli Stati Uniti, e la breve lista comprendeva tutti i centri urbani di città, da New York, che allora contava 60,000 abitanti, fino ad Erie (Pennsilvania) che ne aveva 81.

Poche cifre, raccolte da Walter Wellmann, sul *Mercure Magazine* bastano a raccontare la grande storia del secolo testè tramontato.

	1900	1900
Popolazione degli Stati Uniti	5,808,483	76,303,387
Numero delle città e villaggi	34	10,509
Popolaz. delle città e villaggi	372,137	35,849,516
Popolazione urbana per 100	5.1 0[0	47.1 0[0

Tali cifre peraltro comprendono tutte le località costituite in municipio, e quindi anche molti paesi villaggi che non possono considerarsi come città, onde non ne risulta una misura esatta dell'incremento effettivo della popolazione urbana in confronto alla rurale.

Tenendo conto dei soli gremi urbani che abbiano una popolazione superiore a 4000 abitanti, risulta che al principio del secolo XIX esistevano solo 16 città con un totale di 235,308 abitanti e alla fine del secolo se ne contavano 1084 con abitanti 8,049,593.

Un indice interessante dell'incremento delle città è dato dalla seguente lista, che comprende le città principali dell'Unione e i relativi spostamenti:

	1900		1900
1 New-York	60,489	1 New-York	3,467,302
2 Filadelfia	41,220	2 Chicago	1,698,575
3 Baltimora	26,514	3 Filadelfia	1,293,697
4 Boston	24,937	4 St. Louis	575,238
5 Charleston	18,924	5 Boston	560,899
6 Salem	9,457	6 Baltimora	508,957
7 Providence	7,614	7 Cleveland	381,768
8 Norfolk	6,926	8 Buffalo	352,387
9 Richmond	6,757	9 S. Francisco	342,782
10 Albany	5,349	10 Cincinnati	325,902

Prima del 1890 non esistava negli Stati Uniti nessuna città di prim'ordine, vale a dire con una popolazione superiore a 100,000 abitanti. Ora ve ne sono 38, numero non superato da alcun altro paese, neppure dall'Inghilterra che ne ha soltanto 35.

Ecco un prospetto, molto eloquente nella sua semplicità, dello sviluppo in numero e popolazione, raggiunto dalle città di primo ordine negli ultimi anni:

Numero e popolazione delle città di 100.000 ab. e più

Anni	N. delle città	Popolazione	Rapporto con l'intera popolazione
1810	1	124,706	1.28 0[0
1830	1	197,112	1.63 »
1840	3	517,216	3.03 »
1850	6	1,174,807	5.06 »
1860	9	2,027,858	6.36 »
1870	14	4,129,989	10.71 »
1880	20	6,241,240	12.44 »
1890	28	9,597,960	15.48 »
1900	38	15,208,347	18.02 »

Prima del 1890 non esistava negli Stati Uniti nessuna città di prim'ordine, vale a dire con una popolazione superiore a 100,000 abitanti. Ora ve ne sono 38, numero non superato da alcun altro paese, neppure dall'Inghilterra che ne ha soltanto 35.

Ecco un prospetto, molto eloquente nella sua semplicità, dello sviluppo in numero e popolazione, raggiunto dalle città di primo ordine negli ultimi anni:

Numero e popolazione delle città di 100.000 ab. e più

Anni	N. delle città	Popolazione	Rapporto con l'intera popolazione
1810	1	124,706	1.28 0[0
1830	1	197,112	1.63 »
1840	3	517,216	3.03 »
1850	6	1,174,807	5.06 »
1860	9	2,027,858	6.36 »
1870	14	4,129,989	10.71 »
1880	20	6,241,240	12.44 »
1890	28	9,597,960	15.48 »
1900	38	15,208,347	18.02 »

Consimenti | Popolaz. rurale | Per conto | Popolaz. urbana | Per conto

1800	5,097,610	96.03	210,873	3.97
1810	6,88[illegible],961	95.07	356,920	4.93
1820	9,138,687	95.07	475,135	4.93
1830	12,001,511	93.28	864,509	6.72
1840	15,815,459	91.48	1,453,994	8.52
1850	20,294,390	87.51	2,897,586	12.49
1860	26,371,085	83.37	5,073,256	16.15
1870	30,436,496	79.07	8,071,875	20.93
1880	38,837,296	77.45	11,318,547	22.57
1890	44,665,449	71.36	17,936,804	28.64
1900	54,959,876	67.70	24,703,709	32.40

Tenendo conto invece pel 1900 delle città di oltre 4000 abitanti si ha:

1900	48,953,794	63.20	28,049,593	36.80

Questo meraviglioso sviluppo delle città americane è tanto più notevole in quanto della popolazione rurale verso di esse. Negli Stati della Nuova Inghilterra e generalmente lungo la costa dell'Atlantico, il movimento è stato così intenso, che non vuole solo più non sono rimasti con una maggioranza di popolazione fuori della città urbana, e sodesta affluenza nelle città ha segnito il progresso degli Stati Uniti con una meravigliosa rapidità.

Ma se le città si sono sviluppate più rapidamente delle campagne, queste non sono diventate per ciò meno produttive. Ogni censimento rivela un incremento nella produzione agricola. Che nel 1900 si è verificata 10 volte più numerosa che nel 1800.

Le macchine che risparmiano il lavoro di tante braccia hanno esercitato il loro potere così nelle campagne come nelle città. Quaranta anni fa occorrevano in media 4 ore e 54 minuti di lavoro per produrre un *bushel* (circa 36 litri) di grano: oggi bastano 41 minuti.

Il costo di lavoro umano per produrre qual *bushel* è sceso da 35 soldi e 3/4 a 10 1/2.

Quarant'anni fa, quando non esistevano l'attuale macchinario agricolo, ogni tonnellata di fieno rappresentava un lavoro umano di ore 35 1/2: oggi quel lavoro è ridotto a ore 11,34; il costo è diminuito da fr. 15,60 a 5,45.

Quali sono gli effetti di tutto ciò?

Nel 1860 la popolazione rurale degli Stati Uniti era di 30 milioni; nel 1900 di 45 milioni. Eliminando 6 milioni residenti in piccole città o villaggi, rimangono 49 milioni.

In altre parole, la popolazione rurale si è poco più che raddoppiata nella seconda metà del secolo. Malgrado ciò la produzione agricola del 1900 è immensamente superiore a quella del 1850: il grano turco è volte tanto; il grano da 6 a 8 volte; l'avena, 5 volte; l'orzo, 11 volte; il cotone, 8 volte; la lana, 6 volte; i prodotti animali 100 volte.

Il numero dei lavoratori è raddoppiato; la quantità e il valore dei prodotti è aumentato 20 volte.

Ecco dunque come l'esodo degli americani nelle città ha creato l'industria senza impoverire l'agricoltura come è avvenuto in altri paesi, come l'inghilterra ed anche la Germania.

Ma per gli Stati Uniti sovrasta tener conto di altri due fenomeni che hanno avuto pure negli Stati d'Europa, la immigrazione.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Dundee,** 20. — Botha lasciò Songolabosch e si diresse verso il Nord, traversando lo Swaziland.

Credito, industria, commercio

La temperatura, piuttosto umida, della settimana scorsa è penetrata un po' nella zona del mercato internazionale che ha subito una qualche variazione nella tendenza momentanea.

Si direbbe che l'esercizio delle borse maggiori, abbandonati gli ozi di Capua, ha ripreso le operazioni col proposito di sfruttare intanto la buona situazione, che si era venuta riaffermando in quest'ultimo periodo.

E siccome il fitto di Stato hanno le spalle ben difese dalle fortificazioni del bilanci e dalla milizia territoriale, del pubblico che ha sempre fiducia nella rendita. l'attacco si è manifestato contro i valori.

Più che le nuove emissioni a base d'investimenti in Austria, più che la crisetta industriale in Germania, e il non grave *défaut* del bilancio francese e la persistenza della guerra sud-africana, ha incoraggiato gli assalitori dalla poca resistenza della speculazione, che aveva occupato gradatamente, profittando della calma e del chiaro di luna, le posizioni al rialzo.

L'esercizio sta nel vedere se quell'atteggiamento prevalga nella settimana scorsa, che ha diffuso un'onda di leggera reazione generale sui mercati. In Italia è l'azione contrattiva, perchè si ritengono esagerate le quotazioni attuali, o se non si tratti piuttosto di una di quelle scaramuccie preliminari a lotta violenza per abbarcare il terreno degl'impresti e dare adito ad un periodo di razionale attività.

Fra il sì e il no le sarei di parer contrario e ritengo che questa scaramuccia sia piuttosto l'effetto di una momentanea stanchezza della speculazione più ardita per non dire audace, la quale rientrando in azione ha creduto di sfiorare intanto quei valori, che a suo avviso avevano messo la cima un po' troppo alta.

Naturalmente per tattica l'attacco è avvenuto in ordine sparso, tirando un po' contro tutte, per intimidire, ma le fendine hanno opposto sufficiente resistenza e i valori soltanto hanno rinpiegato alquanto.

Tutto questo ha reso il mercato abbastanza incerto, mutando la spiegata tendenza favorevole delle settimane precedenti in uno stato di calma e di aspettazione.

Difatti gli ultimi telegrammi delle principali borse d'Europa esprimono riassumono così:

Londra. — Fisonomia irregolare: titoli di Stato fermi, consolidato e valori minerari pesanti, mercato inattivo.

Parigi. — Poco su esordio pesante, su po'di sostegno con acarsi affari. Valori di banca oscillanti. denaro facile.

Vienna. — Molta calma, insieme a molta pesantezza per la prossima emissione di buoni del Tesoro.

Di buono c'è che la situazione internazionale, per quanto gli Stati siano dal più al meno preoccupati nelle loro faccende interne e dalla riapertura dei Parlamenti, è ottima e la situazione monetaria eccellente. essendo generalmente basso il tasso di sconto.

— In quanto al mercato nazionale la ventata d'oltr'Alpe ha prodotto un certo raffreddamento generale: ciò che non è male, perchè trattiene dalle esagerazioni, che accennavano a prendere un po' di sopravvento, e riporta alla calma, che è tuttora indispensabile per consolidare il miglioramento della situazione e favorire in modo definitivo quella dicestione che non era del tutto compiuta e che manteneva il cambio piuttosto elevato.

La perdita di pochi punti sofferta dai valori in generale non è molto preoccupante, perchè varrà a ben determinare le posizioni e di piazza ed a porre i valori stessi in condizione di resistere agli attacchi eventuali delle bande nere.

Mercato inglese.

	12 *ottobre*	19 *ottobre*
Consolidato	93 9/16	93 7/8
Italiano	98 3/4	98 3/4
Turco	23 1/2	23 1/2

Banca d'Inghilterra. — Il rifluso della circolazione all'interno ha controbilanciato con vantaggio le esportazioni d'oro, quindi la riserva della Banca è aumentata nell'ultima settimana di 164.000 st. ed è ora a 25,956,000 st., mentre la proporzione della riserva stessa agli impegni, salita di 1 punto e 7/8, si trova al 49 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero non ha subito alcuna variazione essendosi mantenuto per le operazioni a 3 mesi sul 2 e 3/8 per 0/0.

Mercato americano. — La situazione delle Banche associate di New-York si presenta più forte della precedente, essendo aumentata la riserva di 349,000 st., sicchè rimane a 50,680,000 st. con un'eccedenza sul minimo legale di 8 milioni e 1/2 di st.

Mercato francese.

	12 *ottobre*	19 *ottobre*
3 0/0 francese. . .	100.85	100.42
3 1/2 id. . . .	101.35	101.70
Italiano	99.43	99.10
Spagnuolo . . .	70.—	70.15
Rendita turca . .	23.97	23.73

Differenza

Banca di Francia 17 *ottobre dal* 10 *ottobre*

Riserva ore . . .	2.351.999.131[illegible]	— 5.507.453
Id. argento . . .	1.095.272.107	— 5.736.736
Portafogli . . .	563.653.989	+ 76.442.541
Anticipazioni . . .	419.251.441	+ 1.082.483
Conti correnti . .	630.478.590	+ 38.395.657
Id. col Tesoro . .	75.914.843	— 8.832.398
Circolazione . . .	4.098.648.315	+ 20.027.515

Mercato italiano.

	12 *ottobre*	19 *ottobre*
Rendita 4 1/2 0/0	110.90	110.75
Rendita 5 0/0 . .	102.26	101.85
Banca d'Italia . .	839.—	834.—
Mediterranee . .	533.50	526.—
Meridionali . . .	715.—	710.—
Navigazione . . .	448.—	439.—
Raffinerie	406.50	403.—
Acciaierie	1575.—	1565.—
Acqua Marcia . . .	1196.—	1196.—
Gas	834.—	806.—
Ossalesa	289.—	281.—
Condotte	279.—	274.—
Mollini	79.—	76.50
Cambio	109.80	109.80

DISCORSO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Gardone (Val Trompia) 20 — Sino dalle prime ore il paese è animato e festante. Tutte le case sono imbandierate.

Molti treni dalle città della provincia.

Il presidente del Consiglio, on. Zanardelli, partito da Brescia in vettura alle ore 10, accompagnato dal cons. prov. avv. Quistini e dal dep. Massimini, fu fermato nel viaggio salutato entusiasticamente dai paesi lungo la strada, fatti appartenenti al suo Collegio politico, ed alle 11,35 giunse a Gardone.

Quivi egli era attesa da una enorme folla raccolta da tutti i paesi della valle Trompia, con rappresentanze dei Comitati del Collegio con molti sodalizi con bandiere e musiche e venne accolto con una vera ovazione.

L'on. Zanardelli si recò al Municipio, dove gli fu offerto un *vermouth*; indi si recò alla casa del cav. Beretta e poi al salone della stabilimento Beretta, artisticamente addobbato, dove ebbe luogo un banchetto di 514 coperti.

L'on. Zanardelli, durante il banchetto, fu continuamente festeggiato, ed alla fine gli fu presentata una artistica pergamena con affettuoso dedica ed un album recante 2500 firme di amici ed elettori della Valle.

L'avv. Quistini accompagnò la presentazione con un elevato discorso, ricordando l'inconcussa fede dell'on. Zanardelli nel Re, nella Patria e nella libertà.

Parlò indi l'operaio Corriteri, che recò all'on. Zanardelli l'affettuoso e fervido saluto dei lavoratori trionfanti, augurando di compiere le riforme di legislazione sociale cui si è associato.

Alle 14.20 prese la parola l'on. Zanardelli, salutato, al suo sizzarsi, da una triplice salva di applausi.

Il suo discorso, spesso interrotto da vivissimi generali applausi e approvazioni, fu in fine salutato da unanime e fragorosa ovazione e da ripetuti grida di: Viva il Re! Viva *Zanardelli!*

Ecco il discorso:

Carissimi elettori trionfanti!

A tutte le gentilezze, a tutte le prodigalità della benevolenza che da lunghissimi anni assaffatto questa patriottica e generosa valle del Mella, ond'io nulla aspiri direi che non conosciate, esprimendovi, fra tanta calca di popolo illimitatamente amico e lontanto, i sentimenti di gratitudine senza fine.

E la pergamena e l'Album e le migliaia di vostre firme, che saranno a me sempre preziosi e preziose, non sono che vaneti d'una testimonianza di fiducia e affetto antico e continua, cui è impari il cuore a dare adeguata riconoscenza.

Io venni qui ogni unicamente per trovarmi in fraterno convegno con voi: ed ecco che invece mi trovo per me proprio, di fare un discorso politico, avrei parlato da voi, sapohogo del nostro collegio elettorale, secondo che più volte io feci, a come deputato e come ministro.

La politica interna.

Ma non dalla politica intendo oggi parlare: in questo giorno io voglio soltanto trovare composoni, chè, sendo la vita pubblica non più fortunata piena di tristezze, à caro conoscheri presso quelle fedeli cittadinanze che sono tratto a pensieri più cari e più sereni, e che mi gioiscono degli eventi felici.

E non credo di venire meno al proposito di non farvi un discorso politico nell'allontare che, fra gli eventi felici, mi annoveri quello che mi porge per il quale la politica liberale che, con antica quanto paziente e profonda ed energica convinzione, volli, col consenso unanime dei miei carissimi colleghi del Ministero, nonostante ogni ostacolo, di mettere una grande pietra opera di pacificazione sommamente salutare, sommamente propizia a quelle istituzioni di principato e libertà in cui noi meglio di ogni altro aspetta che lo ho riposto sempre la mia fede.

Chi non ricorda le voci alte dei profeti di sventura contro questa applicazione di governo liberale? Gli avveramenti hanno dimostrato che quelle voci atterrite a danno del paese fossero delle libertà statutarie, le quali si svolgono in mezzo ad una prosperità della pubblica fortuna veramente ricca di fruttuosi insegnamenti. Ed è naturale questa partecipazione quanto acquistarsi delle passioni umane, poichè è vecchio, ma sempre vero l'adagio secondo il quale sono i governi liberali che fanno i popoli moderati; è naturale poichè il regime della libertà non essendo che il regno della legge, la legge è eguale per tutti e per governo quanto per i cittadini di tutti i partiti, tenuti l'uno e gli altri a scrupolosamente osservarla.

Tutti i partiti sono così condotti a riconoscere che ogni movimento, ogni contrasto deve essere contenuto nell'orbita della legalità; che l'agitazione è legittima in quanto non distrugga, ma crea; che la libertà non può fare serenamente rispiendere i suoi benefici raggi in mezzo alle procelle.

Lasciate, o elettori trionfanti, che io vi dia l'assicurazione, invero superflua per voi, che a nessun patto da tale politica io potrò daviare. Non si può degenerare nessuno di quei principii di cui è abito con ragione di essere; e questa ragion di essere è per me innanzi tutto il sommo intento di organizzare come sistema di Governo il regime della libertà.

Questo regime liberale, fra franchigie statutarie a pro' degli individui e delle Associazioni, così come il diritto di coalizione e il diritto di resistenza agli arbitrii della autorità. Questo regime esige quella superiorità giuridica, che è indipendenza, che è imparzialità, come la sicurezza giuridica di ogni funzionario contro il benapiacito amministrativo sancisce contro l'onnipotenza dello Stato i diritti degli Enti locali: così come la vera ed efficace libertà della Chiesa, le prerogative dei l'autorità civile.

Io sono giunto in quella parte dei miei giorni, in cui, ben più che bramare potere od onori o lodi in vita, si è solleciti di lasciare dopo di sè un po' di buon nome e una cordiale eredità d'affetti. Ciò vi deve essere indefettibile malleveria che a me sta a cuore o acciuratamente di ascoltare, fuori di ogni secondo fine, la voce del paese, di quale esso sia, e indefettibile obbligo la costanza, la coerenza, la sicura fedeltà alla propria idea, ai propri convincimenti.

Riforme tributarie.

Quanto ho detto per la politica liberale, devo pure ripetere quanto alla politica riformatrice di cui mi parlò il giornale operaio, amico amico Corrieri. Nelle diverse occasioni in cui fui alle due Camere il sette marzo a nome del Ministero, promisi il sollievo delle classi popolari dai più gravi balzelli sul consumo di generi di prima necessità e espressi la intendere che all'aumentare degli indigenti dovesse corrispondere un maggiore onere delle classi agiate, insiando, sull'esempio dei più liberi Stati, mediante l'applicazione della tassa progressiva, il principio di una democratica progressività della imposte.

Or bene, tale concetto potrà essere, per le difficoltà pratiche ibconstrate, esplicato con misura e metodo e modalità diverse da quelle che nei paesi stati stabiliti ai primitivi disegni di legge, ma l'anidetta base delle riforme, io, per debito d'onore, per morale necessità di coerenza, sono forma a richiedere che sia immutata ed immutabile; e, in conformità alle dichiarazioni del marzo, io stesso devo dire quanto ai propositi da me espressi alla Camera elettiva nella discussione del bilancio del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, in tema di legislazione sociale.

Riforme sociali.

Importantissima ed in pari tempo assai ardua è questa materia legislativa, importantissima perchè la questione sociale domina tutta l'attività intellettuale del secolo decimonono ed il movimento che essa ha determinato mira con opera di uguaglianza e di giustizia a quella emancipazione del proletario, che rende il proletario medesimo indipendente dal tato politico e dal lato economico.

Assai arduo inoltre, io dissi, è il tema; come dimostrano gli ostacoli, la ricchezza (?) con cui in cotesto campo potevano farsi strada le riforme negli Stati anche più decisamente costituiti in regime democratico, poichè trattasi di provvedimenti nei quali, senza una grande prudenza, una grande previdenza, si corre pericolo di ferire quegli stessi che si vogliono tutelare.

Aggiungo anche ora che il fare conno di tali problemi lontani a voi, operai di questa officina, fra cui promeggiano quelle che furono gloria delle manifatture bresciane tampirando il ratio metallo ad armi per secoli celebratissime; agevole perchè più o più volte io abbi toccato a voi ed adfermare la dignità, la nobiltà del lavoro, i suoi legittimi diritti, la rettitudine e la generosità delle coscienze popolari, la necessità di combattere l'ozio, l'ubbriachezza, una causa, di attrito le d'ingiustizie sociali col favorire l'aumento dei salari, assicurare il credito, rendere più facili le vie della proprietà, avvalorare le forze dell'intelligenza dei lavoratori coll'istruzione popolare professionale e insieme le forme fisiche col sottrarli all'eccesso della fatica, specialmente riguardo ai fanciulli e alle donne.

Rammento di aver sempre qui propugnato con grandissimo ardore la necessità della difesa del governo nelle masse, corraggiosa fiducia che attiene a pacifici il popolo, mentre la diffidenza irrita e getta in esso i germi della rivolta ed è quindi infesta all'ordine non meno che alla libertà.

Ed io appunto ricordo che, tre lustri or sono, vi dissero precisamente che con governi paurosi, con governi estranei o ripugnanti alle aspirazioni ed ai pensieri delle nazionalità, lo Stato da cui esse si distanno di spirito e di cuore, lungi dal vivere di vita rigogliosa, quasi tronco privo di succhi vitali, non dà germoglio di utili frutti, è condannato a funesta estinzione.

Ed è questa fiducia che deve animarci alla situazione della leggi, per quanto difficili, di cui ho parlato. Il Governo ha il dovere di dedicare tutte le sue cure più coscienziose e più fervide a queste leggi di giustizia e di pace, mediante le quali uno stato di concordia succeda ad uno stato di lotta; sicchè possa seguire quella evoluzione legale della società, quella trasformazione economica cui dobbiamo accorrere di aprire la via pacifiche e feconde, In una parola, riassumendo il duplice ordine di idee cui ho voluto fugacemente accennarvi, io posso concludere che l'applicare con simultaneità di intenti un regime di libertà politica e di giustizia sociale, tale è l'opera cui voige e volgerà gli studi e gli sforzi il Ministero che ho l'onore di presiedere.

Sono questi i pensieri, i sentimenti ai quali presso di voi ho voluto abbandonarmi, in confidenza, come vi dissi, di antica fede, di una comune corrente di idee.

Perorazione.

In nome di tale comunanza di sentimenti e di idee io finisco proponendo a questa popolazioni di cui si reca così splendido e vero me così indulgente interprete il cittadinissimo mio amico Quistini e di cui fu non meno felice e gentile interprete il nostro Corrieri.

A questa popolazioni per intero consacrate in ogni classe sociale ad un onesto lavoro, il quale dà loro nella industria benemerita un nuovo posto, merce l'industria di solerti industriali, merce l'intelligenza e la saggezza di valenti operai, a questa popolazioni dovete in pari tempo alla religione di un generoso patriottismo, che non è mai stato nelle nostre lotte nazionali le meno memorabili per prove di valore, dando ragione ad un grande poeta che celebrava

» . . . . . Il suol che il Mella irriga,
» Ricco d'ozio, di ferro e di corraggio. »

Io bevo insieme con brindisi fervido e devoto alla salute di Vittorio Emanuele III, che con giovinetto ero qui conosceste accanto al Re Martire, sacro alla nostra memoria, l'uno e l'altro famigliarmente partecipi ad un desco di lavoratori; bevo alla salute di Re Vittorio Emanuele, nel cui alto senno e pel cui nobile cuore la corona è sì forte della una solidarietà colle libere istituzioni, sitingendo la più illimitata autorità morale alla scrupolosa fedeltà ai principii ed alla pratica del regime rappresentativo.

Ed è perciò che il nome di Lui non so io separare dalla causa che vi è cara, dalla causa della libertà, che è la causa della giustizia, della patria, della sublime democrazia.

(S) **Gardone** (Val Trompia) 20. — Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, alle ore 17, accompagnato da alcuni amici e salutato affettuosamente dalla folla si recò in piazza ad ascoltare al concerto musicale e quindi a Casa Berretta dove ebbe luogo un ricevimento.

Stasera il paese è illuminato fantasticamente ed animatissimo.

L'on. Zanardelli visiterà domattina le stabilimento Glisenti a Carcina ritornando poscia a Brescia.

Scioperi in Francia

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Parigi, 20, ore 12,45 — I giornali pubblicano la risposta di Waldeck-Rousseau al segretario della Federazione dei metallurgici.

La lettera dice: circa la fissazione del salario minimo, che tocca ai Sindacati nazionali di risolvere la questione d'accordo coi Sindacati operai.

Riguardo alle pensione Waldeck-Rousseau si dichiara pronto a studiare il modo di migliorare ed estendere la legge del 29 maggio 1894.

Circa il lavoro delle otto ore dichiara che il governo nominò una Commissione per studiare la questione e riferirgli.

La lettera conclude dicendo che le riforme non si possono fabbricare a tempo fisso, ma col studio e preparazione coscienziosa e tranquilla.

Nei circoli politici si trova la lettera assennata e si spera che calmerà l'agitazione, ottenendo l'aggiornamento dello sciopero.

L'opinione pubblica è contraria agli scioperanti, perchè qualora il governo accordasse ai minatori ciò che domandano, l'industria mineraria francese sarebbe rovinata.

I giornali lodano la lettera di Waldeck-Rousseau. Il *Siècle* la elogia. Il *Gaulois* pure la trova equissima e dice che gli scioperanti perchè che la situazione è imbarazzante per Millerand.

Il segretario della Federazione dei minatori, risponde a Waldeck-Rousseau dicendo che i minatori non hanno fatto altro che ripetere promesse mai mantenute, e perciò hanno perduto ogni fiducia nel governo.

Aggiunge che lo sciopero sarà generale poichè anche quelli che si erano mantenuti dal lavoro si uniranno agli scioperanti.

Nel Comizio d'oggi a St. Etienne si deciderà definitivamente lo sciopero.

La situazione a Monceau è sempre grave. Un migliaio di minatori disoccupati eccita i compagni.

Il *Figaro* dice che è inevitabile la guerra civile provocata dallo sciopero generale dei minatori.

Si crede che la notizia sia esagerata giacchè i minatori di molte regioni si rifiutano di partecipare all'agitazione.

(S) **Saint-Etienne,** 20 — Il Prefetto ha fatto sequestrare due casse di fucili destinate a [illegible]-ics-mines.

Note bibliografiche

Annuario di Solone Ambrosoli. — Milano, Hoepli editore.

Il volume fa parte della collezione, ormai divulgatissima, dei *Manuali Hoepli*. Non è libro di storia, bensì contiene brevi cenni sulla Atene antica e sulla moderna, a guisa di viaggio artistico fra i monumenti meravigliosi del mondo ellenico, e fa rinnovata civiltà greca. Ma ciò il gran numero di piante, di tavole, di incisioni, che riproducono le vedute più belle della grande città. Ma l'autore non s'è dimenticato d'essere anche uno *economista*: quindi ha arricchito il volume di una copiosa bibliografia specialmente alla topografia di Atene e di una appendice numismatica, che può considerarsi con grande profitto, poichè è forse — e senza forse — la più completa tra le compilate finora.

Compendio di storia della letteratura greca, a cura di Augusto Romizi. — Roma, Paravia.

Il libro è alla sesta edizione, ed è tale che, se la opere buone avessero sempre l'accoglienza che si meritano, dovrebbe avere avuto ben maggior numero di edizioni. Non solo per la divisione delle materie, condotta con molto metodo e con esattezza meticolosa; non solo per l'evidenza dello sviluppo dei diversi generi letterari, un di presi anche di passata, ma anche per la ricchezza degli esempi che abbondano.

Il Romizi, sapendo che questo scuole classiche, sa che i giovani amano variare: sa che, dopo una bella discussione generale, amano sentire ai particolari, e preferiscono tuttola l'esempio alla teoria. Da ciò la sua felice novazione, di dare dei principali autori, come saggio, i frammenti più notevoli. Sono, a un tempo, uno sprago ed una scelta.

Il libro non può che tornare gradito a coloro cui è destinato; e potrà tenere campo nelle nostre scuole, anche se — o presto o tardi — questa povera lingua greca dovrà cedere sotto la mannaia di quanti l'avversano... ingratitutto perchè non la conoscono.

Poesie postume di Cesare De Horatiis Milano, Tip. Guidi.

Fu un bravo uomo, ed un ottimo prete napoletano. Amò il suo paese e la libertà: sognò e agognò la redenzione d'Italia, quando parevа delitto parlino il vagheggiarla: e propagò in discorsi, anche in prediche, i suoi ideali di cittadino, di liberale, d'italiano. Tanto basta a raccomandarlo alla stima dei posteri.

Solo ora d'anni, non ardì scrivere in versi, e, naturalmente, s'accostò alla scuola dei romantici sia per la forma, che per lo stile, che per gli argomenti. Nei suoi versi rifiutò l'alto senso d'italianità onde ova compresse, anzi intrise di manifesta d'un amore schietto che invano cercheremmo in altri poeti del nostro risorgimento.

Da ciò la freschezza del suo libro, raccolto dal capitano Nicola Campolieto, e cui Francesco Trivelli ha premesso una prefazione un po' troppo superficiale, ma non indegna del De Horatiis. Il quale non sarà mai popolare, ma ben meritava che le sue operette fossero raccolte come testimonianza e come documento.

Su le rovine del mondo: romanzo di Giovanni Distalievi — Milano, Tip. Folignino.

Con questa opera di Distalievi si conferma geniale e vigoroso scrittore.

Non si sa se il lettore sia trasportato maggiormente dall'ottima delle penna, dalla veemenza dei sentimenti o dalla evidenza incisiva della cose materiali e della vita morale.

Profonde sono tutte le osservazioni di stirpe civile che compongono la più notevole parte del libro, e che condannano certe morali contemporanei. Ed è a deplorare che si insestino ad esse considerazioni sociali, che, sebbene possano parere fondate in astratto, quando sono trasferite in fatto non arrivano in versi, e, naturalmente, s'accostò alla scuola dei romantici sia per la forma, che per lo stile, che per gli argomenti. Nei suoi versi rifiutò l'alto senso d'italianità onde ova compresse, anzi intrise di manifesta d'un amore schietto che invano cercheremmo in altri poeti del nostro risorgimento.

Da ciò la freschezza del suo libro, raccolto dal capitano Nicola Campolieto, e cui Francesco Trivelli ha premesso una prefazione un po' troppo superficiale, ma non indegna del De Horatiis. Il quale non sarà mai popolare, ma ben meritava che le sue operette fossero raccolte come testimonianza e come documento.

Su le rovine del mondo: romanzo di Giovanni Distalievi — Milano, Tip. Folignino.

Con questa opera di Distalievi si conferma geniale e vigoroso scrittore.

Non si sa se il lettore sia trasportato maggiormente dall'ottima della

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ, 21 Ott. 1901 — S. Orsola.

Levare del sole alle ore 5.31 — Tramonto alle 5.18 — Levare della luna alle ore 1.35 — Tramonto alle ... —

Quarantore. - Dal 19 al 21 a S. Maria della Scala in Trastevere.

BOLLETTINO METEORICO.

20 ottobre ore 15.

Pressioni: scende un centro di depressione sul golfo di Lione. Massimo 765 in Germania; scende ancora a 760 sul golfo di Lione e 755 in Ungheria, Scilly 755; alta intorno a 762 altrove.

Italia 21 ore: barometro lievemente diffuso sulle isole, salvo sulla penisola da ove a tre mill.; temperatura naturalmente in Nord, diminuita e pochi gradi; altrove, poco in Nord-ovest, leggerissime sparse nel rimanente.

Stamane: cielo quasi sereno al Nord e Sicilia, in qualche parte Abruzzi, sereno altrove, piovoso in Liguria e Piemonte; venti deboli prevalentemente del secondo quadrante; deboli brezze agitate.

Ieri: massimo 28 sulle Sicilie, massimo 26 altrove; minimo 12 in Sicilia, 14 altrove.

Probabilità: venti moderati e forti meridionali al centro e Sud, settentrionali al Nord; cielo vario al Sud, nuvoloso altrove con alcune pioggie; Tirreno alquanto agitato.

Honoverbo.

IN

Spiegazione del Pasticciampo precedente:

Erano - Rome.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero LL. PP. - 20 novembre - Fornitura per sei anni e sperimentazione per due anni di materiale metallico diverso per la provincia di Aosta - 1901-1910 - Lire, subordinate L. 2,856,800.

12 novembre - Costruzione del 2.o braccio del molo del porto di Sciacca (Trapani) - Pres. L. 956,810.

Provincia di Roma - 5 novembre - Sistemazione strade provinciali nei tratti fra Bassanello e Orte - Pres. L. 45,720.

B. Arsenale di Spezia - 9 novembre - Provvista di ferro per costruzione di navi - Pres. L. 50,000.

Municipio di Salerno - 4 novembre - Difesa e sistemazione della spiaggia e costruzione di scogliera ecc. - Pres. L. 1,070,700.

Intendenza finanza Roma - 30 ottobre - Appalto per cinque anni di terreni. Vendite annue sulle L. 128,870; introiti 378,900.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Annunzi sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. ogni lo fa sera le inserzioni si ricevono egualmente fin alle 2 fuori assolutamente ufficiale di Roma.

Avviso. Per gli Uffici d'Amministrazione V. Lita, 61 - Per gli uffici di Redazione N. 1007.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano l'termometro centigrado ore Massimo 26,3 — Minimo 15,0

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa dispensò dalla visita il dottor Lapponi tanto assidui bene. Ricevette poi in udienza varii prelati di curia e alcune persone straniere.

— Il Papa ha fatto rimettere una lettera al vescovo di Modigliana per ringraziare quei cleri degli auguri e atto di devozione inviato al Papa.

Il paroggio del bilancio comunale. — Il *Messaggero* si occupa del paroggio del bilancio comunale e cerca di dimostrare che invece di 40 milioni avanzo avremo qualche milione di deficit.

E ciò perchè si è tenuto conto soltanto delle previsioni rosee e si sono dimenticate " le liti E non è giusto che si vanno preparando ... E naturalmente dato il caso che il Municipio ne perda qualcuna, si avrebbe tale uno spostamento di cifre da mandare in fumo i lieti previsivi che si fanno ora.

La teoria del *Messaggero* è assolutamente nuova; perchè a un avviso si dovrebbero prevedere le liti, le condanne che il municipio di Roma non ancora perduto, anzi neppure iniziate; quasi che l'amministrazione municipale si divertisse a sollevare contestazioni giudiziali con la coscienza e grazia di essere condannata a pagare alle spese. Se l'amministrazione adisce ai tribunali vuol dire che ha almeno la *presunzione* di aver ragione, e sarebbe strano davvero che nel momento stesso in cui adoperasi a tutelare i propri diritti, dovesse confessare, coll'iscrizione in bilancio di risarcimenti per presunti danni o indennizzi di aver provocato con certa scienza un litigio temerario?

Ma, teorie a parte, quali sono i fatti dai quali il *Messaggero* deduce che pel Comune si prepara un *deficit* di qualche milione?

I fatti, il fatto principale attraverso il Quirinale, che per talune desta tali e tante preoccupazioni... quante forse non ne ha destate e ne desta il bilancio dei Semplone?

Secondo il *Messaggero*, il lavoro è divenuto di un genere tutto differente da quello prevedutosi: le difficoltà sono triplicate; il costo supererà le previsioni e finalmente il Comune, non potendo consegnare il tunnel che con un paio d'anni di ritardo — allenteuese! — dovrà rifare alla Società Tramways-Omnibus chi sa mai quanti milioni per danni e indennizzi, non essendo in grado di poter tenere fino a quel dì consegnata alline di settembre dell'anno prossimo.

Ora in tutto ciò vi è un'enorme esagerazione. Il *Messaggero* dice che non trova per l'impresa una ragione di danni perchè l'ordine dei lavori fu totalmente invertito, dimentica che non è l'impresa costruttrice quella che deve dettare misure l'ordine dei lavori, secondo che le torni più o meno utile, ma è la Direzione tecnica la quale ha la responsabilità del buon esito dei medesimi e il dovere di tutelarne la sicurezza.

Evidentemente il Comune ha avuto l'appalto coll'enorme ribasso del 43 per 0/0 e meglio del 50 per 0/0 compresa la tara, misura, spese di contratti ecc., ai fonzi di non aver fatto un buon affare, ma si adoperò ad ogni modo a espedients per ridurlo almeno discreto: ma per questa parte è compito degli ingegneri municipali di tutelare i diritti e gli interessi del Comune, compiendo rigorosamente il loro dovere.

La regolarità con cui i lavori hanno procedute finora, malgrado le difficoltà e gli imbarazzi di ogni genere avuti a vincere, dimostra che gl'ingegneri municipali sentono questo dovere e mettono cautela trascurano per condurli a termine nel modo migliore e più sollecito; ne dovrebbero lo spostamento delle gallerie attraverso il giardino del Quirinale, l'avvallamento di poche decine e il puntellamento di qualche muro possono destare tali apprensioni economiche da gridare al fallimento!

In ogni modo lo stesso enorme ribasso ottenuto sulle previsioni offre al Municipio una garanzia per le eventuali maggiori spese; poichè è bene ricordare che mentre la Società Romana dei Tramways-Omnibus ha versato per fale lavoro al Comune circa 2 milioni, compresi gl'interessi, i lavori furono appaltati per poco più di 900 mila lire, ecchè, tenuto per conto delle spese prviazioni, che ammontarono dal resto a poco centinaia di migliaia di lire, rimane sempre un bel margine per qualunque spesa imprevista.

E diamoci e gli indennizzi alla Società Romana?

Senza dubbio se il tunnel non sarà ultimato pel termine stabilito il Municipio dovrà indennizzare la Società Romana. Ma la Società dei tramways, responsabile presso i propri azionisti, potrebbe lasciare infatti alla mercè del Municipio 5 milioni versati per la concessione, ove non potesse esercitare la linea alla scadenza pattuita, nè il Municipio potrebbe equamente e giuridicamente pretendere queste sacrificio dalla Società Romana.

Ma data pure tale eventualità non è detto che fra il Comune e la Società dei tramways non si possa trovare una forma amichevole di compenso, convenibile per tutti che non compromette le finanze comunali e risparmi l'intervento della magistratura.

Le concessioni tramviarie hanno limiti di tempo, di luogo, di carrispettivi, che possono essere eventualmente modificati con reciproco vantaggio. Ha è poi assolutamente dimostrato che il tunnel non possa essere consegnato per l'epoca stabilita?

Oramai tutti i lavori che richiedevano maggiori cautele sono quasi compiuti: la volta della galleria dalla parte di via Rasella si è spinta già fin verso la Manica Lunga e non resta da superare che un tratto di una dozzina di metri per aver vinto ogni difficoltà.

Anche buona parte dei piedritti sono stati eseguiti.

Così dalla parte di via Milano si è giunti sotto la via Venti Settembre. Rimane la famosa sottofondazione della Manica Lunga, rinviata per ragioni di riguardo al gabinetto nero, allo scopo di non rendere incomodo alla Corte durante la sua permanenza in Roma. Ma ciò non impedisce che da una parte e dall'altra si possano continuare i due lavori interni, riservando all'ultimo momento la costruzione di questo piccolo tratto, la cui esecuzione non offre davvero un problema insolubile.

Perchè l'ingegneria italiana se dovesse — come temono alcuni — rimanere perplessa innanzi ad una modesta ope a di sottofondazione, per quanto si presenti in condizioni imbarazzanti!

Rimaniamoci pertanto tutti i lavori più importanti e che impongano una limitata operosità sono stati sospesi.

Oggi è questione di braccia. Spetta all'Amm. municipale provvedere dall'impresa costruttrice che sia tenuta la maggior energia e siano adoperati tutti i mezzi più utili e necessari perchè i lavori possano procedere con la dovuta alacrità.

Se il Comune ha assunto degli impegni per il compimento dell'opera, identici impegni vennero assunti dalla Impresa costruttrice.

Nè con debitamente dell'interessamento dell'uno e dell'altra giacchè non crediamo sia proprio il caso di piangere, almeno per ora, sulla rovina dei paraggi, il quale anche attraverso il tunnel del Quirinale potrà trovare ancora una volta la via del Campidoglio!

Associazioni fra gli utenti di caldaie a vapore — Ieri mattina nei locali della Società degli ingegneri e degli architetti italiani si è tenuta la 2ª riunione dei delegati delle Associazioni italiane fra gli utenti di caldaie a vapore.

Il nostro Baccelli, lievemente indisposto, non potè intervenire e delegò a rappresentarlo il comm. Gallegari. Rappresentavano il prefetto il cav. Errante, il sindaco il cav. Tess. Fra i numerosi intervenuti notammo i generali Garibaldi, il comm. Botocchi, il prof. Cerretti, il comm. De Marchi e molti del più noti ingegneri.

Il presidente dell'Associazione romana, ing. Spreg, pronunziò un grazioso discorso d'occasione, in cui, accennando alle prescrizioni vigenti molto difettose sulla sorveglianza e l'esercizio delle caldaie a vapore e all'importanza delle Associazioni, richiamò l'attenzione del governo sulle discussioni che esse produrranno in questa 5ª riunione degli utenti delle caldaie a vapore e, salutando i colleghi delle altre Associazioni convenuti in Roma, augurò che questa riunione sia proficua al progresso del nost o paese.

Poscia il comm. Gallegari, portando a nome del ministro Baccelli il suo saluto alla riunione, dichiarò inaugurati i lavori aggiungendo alcune parole di comm. Teso per il sindaco di Roma, il comm. Sacheri rappresentante di Torino, il comm. De Marchi ing. capo delle miniere, delegato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, ed in ultimo il generale Menotti Garibaldi.

Nel pomeriggio cominciarono i lavori di questa 5ª riunione.

Ricevorio " Prospero Colonna ,. — Sabato allo Sferisterio Sallustiano ebbe luogo la festa organizzata dal maestro Stoppelli a beneficio del Ricevorio " Prospero Colonna ,.

Intervennero il direttore prof. A. Pighetti con tutti gli insegnanti della Scuola di via Antonio Rosmini, una squadra di alunni guidata dal prof. R. Zarelli, la musica Garibaldi e la banda che negli intervenzi ralegrò la festa, meritandosi gli applausi più calorosi del pubblico spettatore.

Alle fine d'ogni partita il direttore prof. A. Pighetti e il vice-direttore prof. G. Zarelli consegnarono ai vincitori le due medaglie d'oro e d'argento, splendido lavoro della B. Zocca di Roma.

Il risultato finanziario fu soddisfacente e il Comitato organizzatore ringrazia lo sferisterio.

Mostra d'arte applicata all'industria — La Mostra delle scuole di disegno e d'arte applicata all'industria nel Palazzo delle Belle Arti, effettuata a cura del Ministero del commercio, resterà aperta al pubblico dal 21 al 24 corrente onde ore 13 alle 17.

La Mostra del Cristianesimo! — L'apertura della Mostra del Cristianesimo è fissata al giorno 31 ottobre corrente, nella Serra a vetri del Palazzo dell'Esposizione sulla Via Nazionale.

Tutti i concorrenti, prima di detto giorno, dovranno far trovare sul posto i loro generi da esporre.

I concorsi per i lavori in fiori, sono fissati per giovedì 7 e domenica 10 dicembre prossimo.

La lega magistrale romana. — Gli ex ma-sti diurnisti del Comune di Roma si sono ieri costituiti in Lega di resistenza " per non rimanere all'autonomia che loro abbisogna a conseguire completamente il riconoscimento dei propri diritti ,.

Parlarono anche di una Lega di resistenza fra gli alunni delle scuole elementari... contro le bocciature.

Associazione femminile Margherita di Savoia. — Malgrado il cattivo tempo l'associazione femminile Margherita di Savoia tenne al Monticello fuori Porta Pia l'ammunizione ottobrata.

Inutile dire che regnò la più schietta cordialità. Il ballo, applauditi, augari infiniti. Parlarono la signorina Lisi — solerte segretaria del sodalizio — le signore Zinachi, Mandioli, Quaglia, Baldinelli, la vessillifera signorina Chiodi e la presidentessa signora Gi sanna Cavalli, oggetto di continue acclamazioni da parte di tutte le intervenute.

In conclusione una bella e simpatica riunione.

Alla Stazione di Termini. — La direzione delle Ferrovie ha sottoposto all'approvazione governativa il progetto per la costruzione di un cancelli in legname per il servizio dei segnalatori presso ai fasci per i binari.

Oggetti smarriti. — Fece la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal giorno 13 al 19 corr.:

Mezzo busto con cornice, un libretto di appunti - un paceo di tabacco da fumo - una polizza di pegno, agenzia via Borgo Pio dove chiesti unto da un anello - una chiave, un portamonete contenente L. 2 e c. 5 ed una chiavetta - un paio d'occhiali nascosti in astuccio - un portamonete contenente L. 2 e c. 5 ed una chiavetta - un paio d'occhiali nascosti in astuccio - una sciarpa di lana

Il malocchio di Priscilla

Romanzo di A. E. HOLDSWORTH

Prima traduzione italiana di **Margherita Littlefish**

CAPITOLO VII.

L'ultima aventura.

Ma la cosa più importante era la mancanza di denaro per andare avanti.

La reputazione? — Non la curava affatto.

Era il denaro che ella desiderava. Il denaro per preparare un nido al suo amato bambino.

Ad un tratto un poco di speranza la rianimò: sarebbe andata dai suoi editori per dir loro che voleva vendere la sua fama per avere del denaro.

Indossò un abito per uscire in tutta fretta volendo rientrare prima che Dunstane tornasse: ella non avrebbe potuto affrontare le sue domande senza nascondergli la verità e corso senza sopportare un lungo suo discorso filosofico che l'avrebbe fatta inquietare maggiormente.

— Oh! come un successo per quanto umile fa parer terribile la caduta!..

" No, no, era meglio uscire al più presto.

I grandi fabbricati di Regent erano in quell'ora affatto deserti e soltanto un fanciullo che stava a guardia di un bambino le sorrise mentre ella passava.

Quando fu sul pianerottolo delle scale dove Jimmy Gibson sedeva godendosi la striscia di cielo che di là si intravedeva, Priscilla ravvolse meglio il suo pacco.

— Auguami buona fortuna, Jimmy — gli disse Priscilla baciandolo.

— La mamma è andata a un funerale — disse Jimmy palendosi la bocca con le maniche — e mi portarà molti dolci.

— Sparo di portarti anch'io, tornando dal mio funerale, una bella fetta di torta — soggiunse Priscilla sorridendo mentre se ne andava.

Priscilla cercò di riunire i suoi pensieri: essi non erano però che tristi, quantunque fosse solo quattro mesi che ella più che contenta era venuta in città.

Ma quante cose erano accadute in quei quattro mesi!...

Il bambino della signora Markham era morto e l'estate era ritornata non portando con sè che i raggi di sole i quali avevano reso la vita, nei fabbricati di Regent più insopportabile.

L'atmosfera risentiva spiacevolmente dell'odore di gente non lavata spesso e questa divenira ancora più povera e più sudicia.

Un organetto stava suonando una delle più recenti arie popolari e due ragazzine vestite di cenci sudici e strappati ballavano al suono di suo orgoglioso dell'attenzione che la folla ferma a guardarle prestava loro.

Anche Priscilla si fermò godendo del trionfo di quelle creature: mentre lo strumento era prodigo di note acute e di variazioni stridenti.

Distesa in un paniere un bambino stava anchiandosi le manine: Priscilla lo vide e corse vicino a lui sassurrandogli delle dolci parole alle orecchie; il bambino non le rispose ma un lampo di luce illuminò il volto della donna che stava suonando l'organetto e che sembrava stesse ad aspettar qualche cosa.

Allora Priscilla fece sdrucciolare nelle mani del bambino i denari che dovevano servirle a pagare l'omnibus per tornare a casa.

Ma che le importava ciò se fra un'ora sarebbe stata ricca di nuovo?

Non voleva però pensare al suo romanzo e alle svolto della via mo..tò sul tramways che andava a Charing Cross.

Due signore elegantemente vestite vi salirono guardando con aria di invidia il fresco e bel volto di Priscilla e certamente avrebbero dato voienderi tutto ciò che possedevano per avere il visino di quella ragazza.

Ella scese a St. Martin 's Church (1) e si diresse verso lo Strand sfuggendo così la stradetta di Lowther Arcade.

La conoscova troppo bene per andarvi volontariamente a mettere in quella via piena di tentazioni.

Finchè avova dodici soldi in tasca non sarebbe potuta passare davanti ad un negozio di giocattoli senza comprarne uno per i bambini di sua conoscenza.

" Lo Strand „ era una via più gaia dell'Euston

(1) Chiesa di San Martino.

Road: iri molti degli uomini portavano abiti e scarpe nuovi, ghette e un fiore all'occhiello.

Le floraie, ferme ai cancelli della stazione dei tramways avevano dei canesti pieni di fiori odorosi, ma gli affari non erano lauti come quelli delle giornaliere vicino all'Ufficio postale.

Priscilla non stette a guardarle e volto in " Bolford Street „ in cerca dei signori Snoad e Follows: la pulizia e l'aria di un prosperoso commercio che in quella via saltavano subito agli occhi erano dovute alle numerose Case editrici ivi esistenti.

Perfino il nome posto al cantone della strada aveva un'aria florente e quasi letteraria.

Il cuore di Priscilla batteva con violenza e la gioia di lei si rispecchiava sulla sua guancia.

Salì le scale correndo fino al piano dove i suoi editori tenevano i loro uffici. L'usciero non aspeva se il signor Snoad ci fosse.

— Il vostro nome di grazia?

Priscilla gli dette un suo biglietto: egli lo tenne alquanto f a le mani e finalmente si diese a dire che il signor Snoad era in ufficio.

Gli parve che a una signora Monerie si dovesse maare riguardo.

(1) Chiesa di San Martino.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 36 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-8 — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Ediz. Trevea, vinse quelle ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 10 parole: L. 5 - di 20: L. 8 - di 100: L. 50 - Cronache pag. *Cronaca*, L. 1 la linea - di 2 pagina: Corr. Cron. - Sotto Cron. (testa 5, pag.) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 30 la linea - **Economiati** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trimestralmente di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

CREDITO ITALIANO

Società Anonima — Capitale L. 35,000,000 — Versato L. 32,000,000

Sede Centrale a GENOVA - Sedi a MILANO e ROMA - Succursale a Ufficio Cambio a FIRENZE

SEDE DI ROMA: 49, Piazza SS. Apostoli

Situazione Generale dei Conti al 30 Settembre 1901

Attivo.		Passivo.	
Azionisti saldo azioni. . . . L.	2,000,000 —	Capitale . . . . . L.	35,000,000 —
Cassa. . . . . »	3,742,499 11	Fondo di Riserva . . . . . »	1,986,879 44
Effetti su Italia . . . . . »	19,860,214 63	Depositi in Conto Corrente ed a	
Effetti sull'Estero . . . . . »	2,272,284 38	Risparmio . . . . . »	17,657,071 55
Riporti . . . . . »	19,902,651 56	Buoni Fruttiferi . . . . . »	1,209,923 17
Titoli di Proprietà . . . . . »	8,124,533 38	Accettazioni per conto terzi . »	9,793,004 31
Partecipazioni . . . . . »	4,743,293 79	Assegni in circolazione . . . »	894,160 53
Beni Stabili . . . . . »	1,749,236 86	Corrisp. saldi creditori :	
Debitori Diversi . . . . . »	1,529,884 32	Ital. ed Esteri L. 33,092,520.79	
Corrisp. saldi debitori :		Conti conti sedi » 8,810,664,96	41,903,182 75
Ital. ed Esteri L. 39,181,186.17		Creditori Diversi. . . . . »	2,656,138 48
Conti colle sedi » 10,737,455.67	49,918,681 84	Dividendi a pagare. . . . . »	9,386 —
Monte Cedole.	106,064 84	Avalli per conto terzi . . . . »	12,712,181 43
Mobilio e Spese impianto. . . »	184,248 52	(Depositanti a Cauz. »	1,096,800 —
Debitori per Avalli . . . . . »	12,712,181 43	Conto Titoli (Depositi a Cauzione »	196,338,365 08
(Depositi a Cauzione »	1,096,800 —	Conto Titoli (Depositi a Custodia »	62,917,486 —
Conto Titoli (Depositi a Custodia »	196,338,365 08	(Depositari Titoli »	384,231,648 74
(Depositari Titoli »	62,917,486 —	L.	
L.	386,001,423 23		
Spese Generali, tasse ed interessi passivi del corr. Esercizio . »	1,280,382 85	Saldo utili 1900 L. 49,035,30	
		Utili lordi del corr. es. » 2,998,119.74	3,043,157 04
L.	387,281,805 78	L.	387,281,805 78

I SINDACI — LA DIREZIONE CENTRALE — *IL RAG. CENTRALE*
C. Rossi - Tom. Marzino — E. RAVA - E. LEVI DELLA VIDA — R. Manetti.
A. Carminati.

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI
DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti Correnti Liberi 2 1/2 0/0
con vincolo di un mese 3 3/4 0/0
" due mesi e più 3 1/4 0/0
Prelevamenti: L. 10,000 a vista.
" da L. 10,000 a L. 20,000 con 1 giorno di preavviso.
" da L. 20,000 a L. 100,000 con 3 giorni di preavviso.

Libretti di Risparmio 3 0/0
con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 3,000 a vista.
" da 3,000 a L. 6,000 con 1 giorno di preavviso.
" per somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Libretti di Piccoli Risparmio 3 1/2 0/0
con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 1,000 per giorno; per somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Conti Correnti Mensili 3 1/2 0/0
(Versamento di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo. Il versamento o la rinnovazione dovranno essere prorvvisti almeno 5 giorni prima).

Buoni fruttiferi
all'interesse del 3 1/4 0/0 con scadenza da 3 a 6 mesi
" 3 1/2 0/0 " " 7 a 11 mesi
" 3 3/4 0/0 " " 12 mesi e più.

Conti correnti di corrispondenza debitori e creditori a condizioni da convenirsi.

Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'estero.

Cambio di monete — Valute estere.

Lettere di credito su qualunque piazza italiana ed estera.

Rilascio di assegni e versamenti telegrafici per qualunque piazza.

Anticipazioni, corrvenzioni e riporti contro valori o certificati di merci.

Esecuzioni di ordini di Borsa su qualunque piazza, tanto per contanti che a termine.

Apertura di crediti liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni e su qualunque piazza nazionale od estera.

Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.

Conti correnti in effettivo a condizioni da convenire.

E in generale qualsiasi operazione di Banca.

N. B. Tutti gli interessi sono netti di imposta e capitalizzati alla fine d'ogni semestre.
Si ricevono come versamenti in valuta le cedole scadute pagabili in Roma.
La Banca fa gratuitamente ai Correntisti il servizio di Cassa e quello dal pagamento delle Imposte dirette che scadono sulla Piazza.

Depositi di valori diversi in semplice custodia ed in amministrazione

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: Loggie di RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno biglietti dalle 10 alle 15.
Id. STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15. (Il permesso Via Sagrista, 16).
Id.: Biblioteca dalle 9-15.
CAPOLA S. PIETRO (dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 9)
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 14. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUST. ARTISTICO: Capo le Case, Salita 14.
Biblioteca del Laterani, via Lunigna 10, dalle 10 alle 16.
Galleria: S. Luca: V. Sessoria dalle 9 alle 15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa: fuori Porta Pia: alle 9 alle 15.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Tombe v. Latine: Appia Nuova al 3. chilometro.
Terme di Vito, via Labicana 30. dalle 9 al tramonto.
Toro Traiano via Dello stesso nome: dalle 9 al tramonto

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro sradone del Giardino: dalle 9 alle 16.
Id. LATERANENSE: piazza S Giovanni dalle 10alle 15.
Id. RICCHIARDIANO: via Cell.Romano 22: 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane,nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 19: dalle 9 alle 15
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
Galleria — BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.
Terme Romane: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Ammiriana: dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 23-A: dalle 9 alle 15.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27: 9 alle 15.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 18
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Mylone Via Fa S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Museo Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 15 e dalle 19 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 13 al tram

FERRO CHINA ROSATI

ALLA NOCE VOMICA

Questo liquore è molto gradevole e facilmente tollerato in qualunque età dagli stomachi più delicati; è in special modo raccomandado dai Signori Medici per facilitare l'*accrescimento* ed il *ritardo sviluppo*, procura al sangue la *forza* e ne aumenta i *globuli rossi* che formano la bella, Fortifica lo *stomaco*, eccita l'*appetito*, combatte l'*anemia*, il *linfatismo*, abbrevia la *convalescenza*.

Dose e la quantità da prendersi al giorno verrà indicata dal Medico. Commenemente agli adulti si prescrivono due o tre bicchierini al giorno prima dei pasti.

Numerosi attestati medici, tra i quali quelli del prof. De Giovanni, Gaetano Mazzoni e molti altri.

Vendesi in bottiglia da un litro L. 4 — da un mezzo litro L. 2,50 — da un quarto di litro L. 1,50.

Vendita in Roma: Farmacia P. MARIANECCI, via Tritone N. 16 (Centro) e Farmacia DEL GIUDICE, via Poli N. 23.

A. BASLETTA

VITTORIO EMANUELE III

Bozzetti - Ricordi - Aneddoti

Libro dedicato al Popolo, all'Esercito, all'Armata.

Volume di 150 pagine con un magnifico ritratto in zincotipia di S. M. Vittorio Emanuele III, con copertina a colori

L. 0,60.

Rivolgersi all'*Unione Coop. Letatori di Libri*, via Pie di Marmo 13-14 e dai principali librai.

Fuori di Roma aggiungere centesimi 10 per le spese di posta.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2 **L. 15,50**
Goliardo di treano » **2,50**
Punta rame alta cm. 20 » **3,50**
Corda rame a 5 fioni » **0,60**
Piastra di rame 30X30 » **5,00**
Catalogo gratis. Forniture e impianti dal **C. DALLE MOLLE**, fabbricanti di apparati elettrici, fornitori della Stato e delle Ferrovie, **Roma** Via Dee Macelli, 10-11. Telefono N. 1564

TUBERCOLOSI

Si guarisce se a primo stadio o a lento decorso colle Pillole del Dott. Toralbo: Esse non contengono nè creosoto, nè guaiacolo, nè iodoformio. Il Dott. Toralbo, specialista per le malattie di petto e già Medico negli Ospedali di Napoli, raccomanda di leggere il nuovo Opuscolo sulla Tisi affinchè lo stesso ammalato, dal linguaggio **onesto**, piedisca convinto, nè vegli **confondere la prodigiosa cura** dalle Pillole **con altre** cure.
Concessionaria **Premiata Ditta F. GALBIATI, S. Siro 3 Milano**, proprietaria del **Linimento Galbiati** ripugnerabile efficacia contro **Gotta, Artrite, Reumi, Sciatica.**
Opuscoli con attestazioni d'Il, Prof. d'Università e Direttori di Ospedali, gratis a richiesta.

MARIA SCHIOATTA

LA SCIENZA

ha soggiogato a sè la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle 1ª Esposizioni **italiane** ed estere con 5 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d'onore e Croce almeritto, a Londra, Bruxelles e Bordeaux medaglie d'oro di 1ª grado, e con certificato di merito a Parigi, Anversa e di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **G. Maggiani parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 3 la bottiglia di grammi 300 con istruzione
Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. e N. 6 bottiglie L. 19 compresa la spesa di spedizione.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO
Capitale stabilito L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 32,000,000
Direzione Gen.: ROMA- Sedi: GENOVA. PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per **Barcellona**, *Montevideo*, *Buenos-Ayres*, (servizio combinato colla Società *La Veloce*) partenza da *Genova* ogni mercoledì alle 14,
Per *New-York*: (servizio combinato colla Società *La Veloce*) partenza da *Genova* ogni lunedì, da *Napoli* ogni mercoledì.

Per **Rio Janeiro** e **Santos**: partenza da *Genova* e *Napoli* ogni mese.
Per *Aden* e *Bombay*, coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong*: da *Genova* al 18 di ogni mese alle 7; da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 7.

Servizi del Mar Rosso.

Per **Massaua**: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 14,

da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10; da *Siracusa* ogni quattro mercoledì alle 21.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per *Alessandria d'Egitto*: da *Venezia* al 12 e 27 di ogni mese alle ore 6; da *Ancona* al 13 e al 27 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 13 e al 28 d'ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 14 e al 29 di ogni mese alle 13 ; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 15; da *Messina* ogni Giovedì alle 10.

Per *Malta* e *Tripoli* (coincidenza a *Malta* ogni sabato merieti per *Bengasi* e *Derna*) da *Genova* ogni mercoledì alle 21 ; da *Napoli* ogni sabato alle ore 14.

Per *Pireo, Costantinopoli e Odessa*: da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Napoli* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mattinate.

Per *Corfù e Patrasso*: da *Venezia* ogni Sabato alle 16 ; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.

Per *Tunisi*: da *Genova* ogni Mercoledì alle 21 ; da *Livorno* ogni Sabato alle 24 ; da *Napoli* ogni Lunedì alle 18; da *Palermo* ogni martedì alle 13.

Per gli *Scali della Sicilia*: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Livorno* ogni quattro Lunedì alle 10, da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 15; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 15.

Partenze giornaliere da *Napoli* per *Palermo* alle 18, da *Ortigia-Trapani* per *Golfo Aranci* alle 17 ecc. ecc.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a Roma all'Ufficio della Società via Mercede N. 42.

FERROVIE

Partenze da Roma per le ore

Napoli	—	—	5,30	—	10,35	17,—	21,25	0,2
Pisa »	—	—	5,30	—	14,50	20,30	23,45	—
Torino »	—	—	5,30	—	14,50	20,30	23,45	—
Milano »	—	—	5,30	14,50	20,30	23,45	—	—
Foligno-Ancona	—	8,50	—	13,—	20,—	23,—	—	—
Firenze-Milano	—	8,50	—	13,—	20,—	23,—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	—	7,—	11,—	16,—	19,—	—	—
Tivoli	—	—	7,—	11,—	16,—	19,—	—	—
Mandela-Subiaco	—	—	7,—	11,—	—	—	—	—
Civitavecchia	—	—	5,30	—	11,40	17,—	—	—
Frascati	—	—	7,45	9,—	11,50	—	18,40	18,50
Marino-Albano	—	—	7,45	9,—	11,50	—	18,40	18,50
Assisi-Settimo (v. A.)	—	—	5,—	12,10	15,50	—	19,15	—
Assisi-Settimo (» C.)	—	—	5,—	12,10	—	—	—	—
Velletri-Terracina	—	—	6,10	—	10,15	—	—	—
Roccagiovine-Viterbo	—	—	4,35	—	11,—	16,30	20,10	—
Fiumicino	—	—	8,10	17,5	—	18,30	21,10	—

ARRIVI DALLE STESSE ORE

Napoli	—	5,40	9,45	14,—	—	19,25	23,10
Pisa »	—	—	—	5,30	10,44	16,30	23,56
Torino »	—	—	—	5,30	10,44	16,30	23,56
Milano »	—	—	—	5,30	10,44	16,30	23,56
Ancona-Foligno »	—	7,15	11,40	15,50	—	21,—	—
Milano-Firenze »	—	6,40	13,10	—	19,30	—	23,25
Avezzano-Tivoli »	—	—	11,50	—	18,30	—	—
Tivoli »	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela	—	—	—	—	19,10	—	—
Civitavecchia »	—	—	—	—	—	—	—
Frascati »	—	7,45	9,34	13,40	18,—	20,—	21,34
Settimo-Assisi (v. A.)	—	5,—	9,34	14,20	—	20,50	—
Settimo-Assisi (» C.)	—	—	—	—	—	—	—
Albano-Marino »	—	7,45	9,34	14,20	19,34	19,46	—
Terracina-Velletri »	—	5,5	10,6	—	15,31	21,50	—
Viterbo-Roccagiovine »	—	5,—	—	—	13,54	—	—
Fiumicino	—	—	—	14,50	18,50	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,10	8,—	—	9,30	11,30	15,—	18,10	Tivoli a.
Ponte Mammolo »	6,45	8,35	—	10,05	12,05	15,40	18,45	Tivoli p.
Tivoli a.	7,—	8,50	—	10,20	12,20	15,55	19,—	Ponte Mammolo »
Tivoli p.	8,—	9,—	11,—	11,—	13,—	17,—	19,30	Roma a.
Ponte Mammolo »	8,35	9,35	11,35	11,35	13,35	17,35	19,55	
Roma a.	9,—	10,—	12,—	12,—	14,—	18,—	20,—	

Pubblicazioni del POPOLO ROMANO
Dirl della Ditta Rom e Junga, Offenbach ark.
Carta Zilla S. Maynard — Inchiostri Cagnoni - Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le ore

Napoli	—	—	5,30	—	10,35	17,—	21,25	0,2
Pisa »	—	—	5,30	—	14,50	20,30	23,45	—
Torino »	—	—	5,30	—	14,50	20,30	23,45	—
Milano »	—	—	5,30	14,50	20,30	23,45	—	—
Foligno-Ancona	—	8,50	—	13,—	20,—	23,—	—	—
Firenze-Milano	—	8,50	—	13,—	20,—	23,—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	—	7,—	11,—	16,—	19,—	—	—
Tivoli	—	—	7,—	11,—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	—	7,—	11,—	—	—	—	—
Civitavecchia	—	—	5,30	—	11,40	17,—	—	—
Frascati	—	—	7,45	9,—	11,50	—	18,40	18,50
Marino-Albano	—	—	7,45	9,—	11,50	—	18,40	18,50
Assisi-Settimo (v. A.)	—	—	5,—	12,10	15,50	—	19,15	—
Assisi-Settimo (» C.)	—	—	5,—	12,10	—	—	—	—
Velletri-Terracina	—	—	6,10	—	10,15	—	—	—
Roccagiovine-Viterbo	—	—	4,35	—	11,—	16,30	20,10	—
Fiumicino	—	—	8,10	17,5	—	18,30	21,10	—

ARRIVI DALLE STESSE ORE

Napoli	—	5,40	9,45	14,—	—	19,25	23,10
Pisa »	—	—	—	5,30	10,44	16,30	23,56
Torino »	—	—	—	5,30	10,44	16,30	23,56
Milano »	—	—	—	5,30	10,44	16,30	23,56
Ancona-Foligno »	—	7,15	11,40	15,50	—	21,—	—
Milano-Firenze »	—	6,40	13,10	—	19,30	—	23,25
Avezzano-Tivoli »	—	—	11,50	—	18,30	—	—
Tivoli »	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela	—	—	—	—	19,10	—	—
Civitavecchia »	—	—	—	—	—	—	—
Frascati »	—	7,45	9,34	13,40	18,—	20,—	21,34
Settimo-Assisi (v. A.)	—	5,—	9,34	14,20	—	20,50	—
Settimo-Assisi (» C.)	—	—	—	—	—	—	—
Albano-Marino »	—	7,45	9,34	14,20	19,34	19,46	—
Terracina-Velletri »	—	5,5	10,6	—	15,31	21,50	—
Viterbo-Roccagiovine »	—	5,—	—	—	13,54	—	—
Fiumicino	—	—	—	14,50	18,50	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,10	8,—	—	9,30	11,30	15,—	18,10	Tivoli a.
Ponte Mammolo »	6,45	8,35	—	10,05	12,05	15,40	18,45	Tivoli p.
Tivoli a.	7,—	8,50	—	10,20	12,20	15,55	19,—	Ponte Mammolo »
Tivoli p.	8,—	9,—	11,—	11,—	13,—	17,—	19,30	Roma a.
Ponte Mammolo »	8,35	9,35	11,35	11,35	13,35	17,35	19,55	
Roma a.	9,—	10,—	12,—	12,—	14,—	18,—	20,—	

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) comprenderebbesi cauzione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, compagnia e corrispondenza Scrivere S. A. Amministrazione " Popolo Romano „.

Forza idraulica tremila e più cavalli quisterebbesi subito ovunque Italia Offerte: Diramo forno posta Roma. 934

Per trasferimento vendesi presso Tivoli proprietà piena rendita terreni, seminativo, oliveto, vitato, bosco, case coloniche, palazzina e piani villeggiatura. Ottimo affare. Schiarimenti Corso 154. 904

Cerco soli sei mesi (I. novembre agolio) appartamento preferibilmente vuoto, quartieri alti, cinque camere cucina ingresso. Offerte per lettera cagliano Stazione Termo posta Roma. 755

D'AFFITTARSI

50 parole L. Una - In più di 50, Cent. 5 cad.

Piazza Torsanguigna affittasi appartamento piano 2. vani 10 e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi dal portiere via Apollinare N. 2. 939

Prossimo al Corso Umberto I si affitta camere in lieto ammobiliate, signora libera d'ingresso con accessorio e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 691

Elegante appartamento otto stanze, due terrazze altri ambienti piazza Sforza Cesarini 41 p. 2 Largo Corso Vittorio. Chiavi al portiere. Trasitorio Carlo Forani Palazzo 11. 440

Via della Croce 50 Appartamento d'affittarsi di n. 8 camere e cucina, vasche da lavare portiere e gas. 950

Grande appartamento 14 stanze mobiliato con lusso, affittasi. Viale San Martino a Macao 4. 944

Appartamento di nove camere passetti, e cucina, al palazzo Ruggi al Corso Umberto I N. 173. 940

II^ CATEGORIA

26 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA

26 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'italiano e desiderasse di perfezionarsi nella conversazione della lingua francese e forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via Nicola dei Cesarini 55. 482

Maestra di piano madre di famiglia impartirebbe lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 938

Distinta signorina da lezioni private l'esame, fine alla 5. elementare compresi i lavori femminili. Dirigersi via delle Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra. 6051

Anno II. Riaperture della Scuola normale di lingua estera, e lingua italiana per signori forestieri presso l'Istituto Probitano via in Aquire 108. 6052

Cameriera anni 40, conoscenda anche altre cameriera famigliare, buone informazioni, cerca urgente servizio rispettabile casa Alvisi 77 piazza Sonna. 952

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 2, massima collezionalità e precisione, non si tiene concorrenza. 674

Distinta signorina da lezioni di pianoforte e canto a domicilio non a delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Casa, casetta, area scoperta circa 1000 mq. vendonsi ed affittansi luogo accademia. Porta Salaria, rimpetto cancello Villa Albani. Eclusi intermediari. Dirigersi Attilio Reali, banchiere, piazza Spagna 30. 936

Cedesi negozio con sigli serie elegantissimo pigione mitissima, adatto per oreficeria, scultura o modista, vicinanze via Condotti. Per trattative rivolgersi via della Croce N. 74. 947

Professore governativo serio, desidera due camere vuote presso famiglia agiata. Rendercebbesi utile sorvegliando figli studii linguistici. Rispondere Mobili posto restante. 953

Signore inglese laureata nell'universi. di Cambridge e di Lipsia da lezioni in inglese e tedesco. Indirizzarsi Olim forma in posta Roma. 954

Signorina, trentottenne, capacissima direzione di una casa od altile nei lavori di biancheria e da sarta, cerca posto come dama di compagnia, governante di signorina, di bambini ecc. Eccellenza informazioni. Dirigere lettere Caja Oltra ferma in posta Roma. 950

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 (ai 4. sul piazza) e verso il giardino. Si possono unire. Valenda, anche pensione. 915

Bellissima camera ben mobiliata a Via del Corso N. 456 int. 6 949

Camere ammobiliate signore sole famiglia presso signore tedesche. Via del Babuino 50 piano secondo. 885

Camera e salotto mobiliati per lire 31 Via Avignonesi 39, piano 4 finestre su via Bocceccia, que e portiere. 937

Signora sola affitta camera elegantemente mobiliata esposta al sole avvicinanza grande passione centrale presso il nuovo Ponte Carvour Via Cavallini N. 22 p. 2. 956

Affittasi camera mobiliata buon ariegiata presso ottima famiglia. Via Boncompagni 79 già 193 scala 2 int. 2. Roma 922

Appartamento mobiliato di pianoforte Chiusi, via Torre Argentina 22, foratore sul Corso Vittorio e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 946

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Bonheur Trovrò, sarà cherchor. Regretto de lasser sans réponse. J'accepte vos remerçiements et les Bonheurs que je aussi vous souhaite. QUADRIFOGLIO

Mar... Sono ad attenderti.. sii puntuale. Ho bisogno immenso di vederti. Verrei ed non lo vietassero ocmpassioni. Scrivimi. indicandomi il mezzo di vederci ora 277

Arabo Sarei ingiusto se ti facessi colpa dell'accaduto. Però perchè non dirmi a cenni di provare se altra ora o lasciarmi almeno sperare aspettando? Oggi prender